

## VareseNews

# “Un tram treno per unire l’Insubria e superare la sindrome Milano”: le osservazioni del comitato per il nuovo PGT di Varese

**Pubblicato:** Lunedì 8 Maggio 2023



Il gruppo di lavoro **TramTreno Varese** ha presentato un documento all’**Amministrazione Comunale** di proposta e osservazione per il nuovo **Piano di Governo del Territorio**: «L’analisi degli effetti e le possibili ottimizzazioni generati a cascata dalla trasformazione in metro-tramvia della linea che da Varese porta a Laveno Mombello ci induce a evidenziare come lo sguardo debba allargarsi a una scala territoriale più ampia, sicuramente superiore a quella comunale. Scala cui dovrebbe guardare anche il nuovo Piano di Governo del Territorio della città di Varese – spiega **Giovanni Arioli**, portavoce di un comitato operativo formato da cittadini accomunati dall’appartenenza a otto club Rotary del Varesotto e supportati dalle più qualificate competenze a livello tecnico e accademico – Appare ormai chiaro come la giusta scala geografica sia la cosiddetta “**Città dei Laghi**”, frutto delle riflessioni in corso all’Accademia di Mendrisio e all’Università dell’Insubria nonché al tavolo che vede riuniti i sindaci delle principali località del territorio transfrontaliero italo- svizzero».

Una mobilità urbana pubblica su ferro che potrebbe essere utilmente realizzata tra Laveno e Lecco passando per Varese e Como: le due tratte estreme dell’asse, rispettivamente la **Laveno-Varese** e la **Como-Lecco**, sono già in esercizio come ferrovie tradizionali, ma potrebbero facilmente essere trasformate in metro-tramvie con un importante incremento di fermate e frequenze, così come dimostrato dallo studio che il comitato TramTreno Varese ha illustrato lo scorso giugno in un convegno pubblico.

**La tratta Varese-Como sarebbe, invece da ripristinare utilizzando il vecchio tracciato FNM da Malnate a Grandate.** In via provvisoria, tuttavia, può già essere coperta dal servizio ferroviario Tilo che collega i due capoluoghi di provincia lombardi con il Canton Ticino fino a Bellinzona e Locarno, passando per Mendrisio e Lugano.

«Questi due assi di trasporto pubblico, rispettivamente Est-Ovest e Sud-Nord – riprende Arioli – **potrebbero conferire al nostro territorio transfrontaliero un'identità propria di polarità urbana**, ora troppo spezzettata. **Un'identità che**, per massa critica, **sarebbe in grado di competere con la forza centripeta** che attualmente caratterizza le due aree metropolitane di Milano a Sud e Zurigo a Nord, rischiando di fagocitare sia il Varesotto e il Comasco, sia il Canton Ticino».

Alcuni studi recenti mostrano infatti come l'attenzione verso il pendolarismo con Milano debba essere almeno temperata da un identico interesse per chi entra e si sposta a Varese come a Como, Lecco o Lugano: «Persone che sono la maggioranza: **gli spostamenti verso e all'interno di Varese sono 35.800 al giorno, nettamente di più dei 15mila in uscita dalla città**, sempre per motivi di lavoro o studio».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it